



Dagli Atti degli Apostoli 8,5-8.14-17

Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaritana aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Dal Vangelo secondo Giovanni 14,15-21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Gesù non detta regole, si fa mendicante d'amore rispettoso e paziente. Entra silenzioso e a piedi nudi nel tessuto più intimo della vita. Non rivendica amore per sé, lo spera. Lo fa con estrema delicatezza, mettendo a capo di tutto un "se". Il punto di partenza più umile, fragile, fiducioso, paziente: «se mi amate». Nessuna minaccia, nessun ricatto. Puoi accogliere o no, in totale libertà. Ma amarlo è pericoloso: amore è parola che brucia le labbra se pronunciata male, se suona incoerente. «Se mi amate, osserverete...» un bellissimo automatismo, radice della coerenza: solo se ami, osservi. Che cosa? «I miei comandamenti». Non le tavole di pietra del Sinai, ma il suo, il nuovo, l'unico, la cronaca del suo amore diventata legge: lui che si perde dietro alla pecora perduta, dietro a pubblicani e prostitute e vedove povere, che fa dei bambini i principi del regno, che ama per primo e in perdita.

Il secondo termine decisivo del Vangelo di oggi è una parolina, brevissima, ma esplosiva come una mina disseminata in tutto il brano, la preposizione "in": «voi in me e io in voi». Dio dentro di me e io dentro Dio, innestato, immerso. E non è fatica di conquista, vetta che non raggiungi. Ci siamo già dentro, dobbiamo solo prenderne coscienza! E non scappare, non fuggire dietro agende e telefonini, ma ascoltare la sua richiesta sommessa: resta con me, rimani in me! Gusto l'immagine di me immerso "in" Dio, tralcio della vite madre, stessa linfa, stessa vita; raggio del sole, stessa luce, stesso fuoco; goccia d'acqua dello stesso oceano. C'è un cromosoma divino nel nostro Dna.

Per questo la nostra vita è piena di futuro. Infatti il brano è tutto sotteso da un filo d'oro di verbi al futuro: "pregherò, vi darò, non vi lascerò, verrò, mi vedrete, saprete, vivrete, amerò, mi manifesterò".

Che senso di vitalità e di strade spalancate, di gemme che si schiudono e di nascite! Abbiamo un Dio che presiede a tutte le nascite, che ci precede su tutte le strade, che irrompe dal futuro e non dal passato. «Non vi lascerò orfani, io vivo e voi vivrete». Far vivere è la vocazione di Dio, il suo mestiere. La prima legge di Dio è che l'uomo viva e questa è anche tutta la sua gioia. (padre Ermes Ronchi)

Rit. al salmo: **“Acclamate Dio, voi tutti della terra”**

Lunedì 11 – Sede Caritas di Moglia - 18.30 – Manuela Daolio, vice -direttrice della Caritas diocesana – *Le ragioni teologiche della carità*. Ultima serata del corso per volontari Caritas.

Martedì 12 - Cavo - 18.00 – Messa nel secondo martedì del mese.

Mercoledì 13 - Sermide - 9.00 – Messa e a seguire adorazione Eucaristica

- Porcara - 18.30 – memoria liturgica della Madonna di Fatima - “Chiesa tra le case” – celebrazione della messa.

- Carbonara – 18.30 – Messa in via N. Sauro 4 – “Chiesa tra le case”

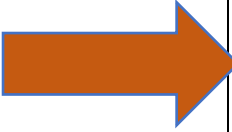
Giovedì 14 – Felonica – 18.00 – famiglie riunite di via Falcone - “Chiesa tra le case” – celebrazione della messa.

- Quatrelle – 18.30 – famiglia Buganza– via Imperiale 22 - “Chiesa tra le case” – celebrazione della messa.

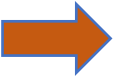
Venerdì 15 – Santuario di Carbonarola – 17.00 – Messa preceduta dal Rosario alle 16.30.

- 19.00 – Sermide – famiglia Mazzi - via G. di Vittorio 15 - “Chiesa tra le case” – celebrazione della messa.

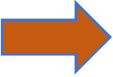
*** Sabato 16 – Raccolta *DONA LA SPESA COOP*– anche a favore del nostro Emporio Solidale.



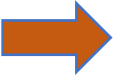
Domenica 17 maggio in tutte le parrocchie, prima di terminare la celebrazione, voteremo per il rinnovo del Consiglio di Unità Pastorale che sarà poi ufficializzato domenica 24 maggio. Secondo l'ultima revisione dello Statuto, il Consiglio di UP sarà così determinato: un rappresentante eletto per ogni parrocchia, i preti dell'UP, un catechista istituito (attualmente sono due), un accolito istituito (attualmente sono tre), un rappresentante della Sala della Comunità-Capitol, un rappresentante per ogni ANSPI presente in UP (attualmente Sermide e Santa Croce), tre persone scelte direttamente dai preti.



Sono aperte le iscrizioni al percorso denominato “*Bibbia sull'argine*” che si terrà sul **sagrato di Felonica** per **4 martedì di giugno**, precisamente il **9-16 -23-30** alle 21.00. Quest'anno si affronterà qualche la **Prima Lettera di san Paolo ai Corinti**. Per ricevere il sussidio cartaceo con la parte biblica e artistica è però necessario comunicarlo in segreteria a Sermide, versando un piccolo contributo per la stampa.



Abbiamo ancora **alcuni posti al pellegrinaggio La Verna - Assisi – Gubbio** dal 9 al 11 settembre.



Ricordiamo che le **iscrizioni al GREST** nei due poli di Carbonara e Sermide **terminano domenica 17 maggio**.

Don Giampaolo 328-3898681 – don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675– Caritas 348-8625297 – segreteria pastorale 0386 - 61248

Per la benedizione della casa prendere contatto direttamente con i preti. Per varie ragioni è difficile rispondere sempre perciò lasciare un messaggio su whatsapp.

